

Caterina è vestita d'oro e d'argento

Mondiale volo, la Venturini dà spettacolo in Francia



Caterina nella finale di Macon. Ecco il punto che finalmente inchioderà la cinese Zhang Wei e le regalerà l'oro (MARCO GALLIAN)

Nella finale per l'oro ha piegato la cinese Zhang Wei per 22-20 nel tiro combinato. L'argento in coppia con Federica Negro

MAURO TRAVERSO

Non si è ancora sciolta la panna montata sulla torta azzurra e l'eco degli hurrà per le nostre atlete è ancora nitido. Il mondiale femminile di Macon grafica il boccismo italiano attraverso le sue cinque medaglie della specialità volo. Quella d'oro di Caterina Venturini, titolata del combinato; quella d'argento della stessa Caterina in coppia con Federica Negro; quelle di bronzo di Valentina Basei, nella precisione, di Giorgia Rebor, nel progressivo, e ancora di quest'ultima in compagnia di Virginia Venturini, nella staffetta. Solo Paola Mandola ha subito lo sgambetto in prossimità del podio, ma il suo contributo in termini di collante all'interno dell'italico gruppo, in cui anche il delegato federale Laura Trova, il general manager Dante

D'Alessandro, il tecnico Piero Amerio e il preparatore atletico Marco Basilio, hanno fatto la loro parte, non ha tenuto conto dei risultati. Come del resto emerge dalle dichiarazioni delle protagoniste, prima fra tutte la debuttante Federica Negro: «Un'esperienza indimenticabile in un gruppo meraviglioso». Ovviamente gli hurrà più urlati sono stati tutti per lei, l'imperatrice Caterina, ventunenne friulana della scuderia udinese della Buttrio. Due titoli italiani, due scudetti nel massimo campionato rosa con argento in Coppa Europa, argento nella precisione a Euro 2013.

> E' arrivato il primo oro. Sofferto?

«Soprattutto in finale. Sono partita male. Ero sotto di 3 la prima giocata e alla quarta avevo 7 punti. Incredibile. Dopo il time out ho detto basta. Non ho più sbagliato quasi nulla. Aver fatto 15 punti nei restanti quattro turni è significativo del rendimento espresso. La cinese deve aver pensato di trovarsi davanti un'altra persona. E qualcosina mi ha concesso,

compreso un pallino, che ho puntualmente colpito. Nei precedenti incontri non c'è stato nulla di particolare. Una sola curiosità di colore: nei quarti, contro la cilena Polito, mi sono concessa una... leggerezza. Io boccio solo di soprano, e alla luce del punteggio acquisito, ho detto a D'Alessandro: posso provare una ferma di sottano? Ovviamente non per irridere l'avversaria, ma per stemperare un po' la tensione. Lui mi ha dato il permesso, ed io ho colpito».

> A coppie il percorso è stato identico.

«Bè, 13 a 0, 13 a 1, 13 a 0 nelle prime tre partite, con medie altissime, non necessitano di commento. Grande sofferenza, invece, in semifinale, nuovamente contro la Cina. Senza dubbio la più bella partita del mondiale. Ma che fatica! Per recuperare ci siamo dovuti superare. Sul parziale assai sudato di 4 a 5 a nostro sfavore, c'è stato l'episodio del pallino. Federica (Negro, ndr) ha accostato una boccia da bociare; loro, fallito il bersaglio, hanno deciso di optare per il tentativo di annullo. Il pallino è saltato, per la loro esultanza, ma per me la boccia era irregolare. Dopo il parere dell'arbitro cinese e del nostro Pigatto, si è reso necessario l'intervento di un terzo arbitro: boccia non buona. L'estremo tentativo in acconto delle nostre avversarie, non è bastato a negarci la possibilità di vincere l'incontro e approdare in finale».

> Altra intensità in finale con le francesi. Decisiva la loro giocata da tre punti sul 4 a 6?

«Sotto il profilo numerico senza dubbio. Il tempo che ci restava per un possibile recupero era talmente poco che loro avrebbero dovuto suicidarsi. Ma nel contesto dell'incontro ha influito la stanchezza. Non tanto fisica, quanto mentale. Dopo la finale per il titolo e quella semifinale stressante, sono venuti meno alcuni ingredienti psicologici necessari a mantenere il rendimento al massimo; specie contro due avversarie esperte. Sono comunque felicissima. Mi avessero detto alla vigilia che avrei disputato due finali mondiali, ci mettevo non una, ma cento firme».

LA PROTAGONISTA

«La mia crescita non è finita...»

> Parla ancora l'imperatrice Venturini. Cosa ti è rimasto di questo mondiale?
«Due medaglie! Scherzavo. Intanto la consapevolezza di non essere abbonata all'argento. Poi, l'esperienza. Sono arrivata al quinto appuntamento con la nazionale e in continua crescita di risultati. A livello ambientale volevo sottolineare il comportamento del pubblico. Noi avevamo un po' di tifosi, soprattutto genitori e amici, ma contrariamente a quanto si dice dei francesi, a parte le loro trombe, sono stati sportivissimi, applaudendo anche le nostre performance. Insieme a mia sorella Virginia abbiamo regalato tre medaglie alla Buttrio: una per tipo. Mi aspetto festeggiamenti... adeguati».

RISULTATI Combinato 1°
Venturini (Italia), 2° Wei (Cina), 3° Mailehako (Francia) e Antonjak (Serbia)
- Coppia 1° Francia (Millet e Lille), 2° Italia (Negro e Venturini C.), 3° Cina (Zhang Wei e Guo Xiaomin) e Marocco (El Alaoui e Targhaoui) - Individuale 1° Mladenec (Croazia), 2° Dridi (Tunisia), 3° Amar (Francia) e Targhoui (Marocco) - Tiro di precisione 1° Guo (Cina), 2° Mladenec (Croazia), 3° Basei (Italia) e Yordanova (Bulgaria) - Tiro progressivo 1° Barthet (Francia), Yang (Cina), 3° Rebor (Italia) e Geridonmez (Turchia) - Staffetta 1° Cina (Yang e Xiaomin), 2° Francia (Barthet e Fabry), 3° Italia (Rebor e Venturini V.) e Turchia (Geridonmez e Ozturk).



David Teniers il Giovane (Contadini che giocano a bocce, 1672). I conti Osasco persero la causa

L'ANGOLO

Le bocce sulla bilancia della giustizia

Re e imperatori le vietarono per secoli, le città le cacciarono dalle piazze, ma a qualche giudice furono simpatiche

DANIELE DI CHIARA

Non solo con re e imperatori se la son dovuta vedere le bocce nella loro millenaria storia, ma anche, per motivi più terra terra, con i giudici. Se Carlo IV il Bello, Edoardo III, Riccardo II e compagnia bella nel 1300 vietavano il gioco (...storna il popolo dalle armi, è azzardo, fa chiasso...), via via nei secoli sono numerose le cause per incidenti di percorso, chiamiamoli così, arrivate davanti ai togati. In tutta Europa, particolarmente nel Belpaese.

Toc a Tabarrino

Tra le tante scegliamo due volti della stessa medaglia. Uno favorevole ed uno no. Il primo documento di cui si ha notizia di una lite tra un giocatore e un cittadino, finita male, ci arriva da Perugia dove nel gennaio 1555 una boccia mal tirata arriva in testa ad un passante. Premessa: il gioco delle pallotte, così si chiamavano allora, era vietato dagli Statuti perugini dal 1342 "...dentro della parte della città tanto vecchia quanto nova, ne anche le vie per le quali se va al Monasterio de Sancta Maria de Montelucente...". Alessandro non ha mira, toc sulla capocchia di Tabarrino. La sentenza: «...Alexander Nicolai Bernabei de Perusio ludendi ad pilam lineam, vulgo dicitur alla pallotta, trahens dictam pilam et forte et fortunam casualiter cecidit in capite Bernardini Jacobi, alia Tabarrino de Castro Vicolo. Parva scormicatura et sanguinis effusione». Colpe-

vole. La pena: «...10 libbre de denarj daplicare de facto per li tre quarti per li fanti che stanno ala guardia dela città et per laltro al ufficiale che ne farà la executione».

Class action

Nel 1826 ad Asti pare addirittura una class action. Un gruppo di abitanti di Rocca d'Arazzo, nell'Astigiano, che avevano "offeso" i conti Osasco poiché «...si fecero lecito d'introdurre nella contrada in cui essi (i conti) sono possessori di due case, il gioco delle rotole, ossia delle bocce, senza alcun menomo titolo od autorizzazione», fecero scoppiare il finimondo. I bocciofilo erano ben decisi a difendere la loro libertà di gioco e, dopo una tormentata vicenda giudiziaria durata otto mesi, ottennero soddisfazione dall'intendente di Asti che, chiamato a dirimere la singolare controversia, propose a favore dei contadini in quanto "...il gioco delle bocce non viola la proprietà, né rischia di togliere la vita agli incauti passanti».

Sberle sul Quarnaro

Gabriele D'Annunzio, il Vate,



Gabriele D'Annunzio fu un grande appassionato di bocce

SERIE A VOLO E RAFFA

Rullo Pontese, Boville prende il largo

I campioni sono andati giù pesante anche a Masera. La squadra di Marino stende il Montegrano e si candida per lo scudetto

CORRADO BREVEGLIERI

Dopo tre giornate del massimo campionato della raffa è già fuga per il Boville Marino, che con il recente arrivo del jolly Di Nicola si propone come una delle più autorevoli candidate alla conquista dello scudetto tricolore. Si interrompe invece bruscamente quella della Fashion Cattel, travolta e scavalcata in classifica da una pimpante L'Aquila. L'incontro più atteso era quello dei campioni d'Italia dell'Ancona sarnios di riscattare il preceden-

te clamoroso flop contro l'Alto Verbano, contro l'ambiziosa MP Filtri. Benedetti, apparso in giornata di scarsa vena, tanto da essere sostituito sia nel doppio set individuale che in quello di coppia, ha spianato il terreno al capitano anconetano Cesini e a Manuelli che, con un rotondo 8-6, 8-1, hanno conquistato la vittoria per la squadra di casa. La terza giornata ha proposto anche il primo derby delle matricole, che ha visto l'Alto Verbano cancellare il pur volenteroso Cagliari mentre l'altra neopromossa Isia Global ha incassato la terza sconfitta consecutiva dal Montecatini.

Campionato Volo

I campioni della Pontese sono

andati giù pesante anche a Masera. Dopo le prime otto prove avevano già in tasca il pareggio. Ferriera si è scrollata di dosso i postumi della batosta rimediata a Cordignano e ha mostrato i muscoli alla Perosina, riuscendo ad arrivare all'ultimo turno con due sole lunghezze di distacco. Poi però i perosini hanno affondato i colpi lasciando ai torinesi la miseria di un punto. Dopo aver ben figurato con la Brb, nonostante il divario numerico, la Borgonese ha fallito l'opportunità di fare bottino pieno nel match casalingo contro Gaglianico. Non è bastato il parziale di 10-6 per conquistare il primo successo ai danni dei biellesi di Carpano. Questi ultimi ringraziano e si mantengono "in zona".

VOLO (2ª GIORNATA)

RISULTATI		
Masera - Pontese	7-17	
Borgonese - Gaglianico	12-12	
Val Merula - Brb rinviata	rinviata	
La Perosina - Ferriera	16-8	

CLASSIFICA

SOCIETA'	PUNTI	V	N	P
La Perosina	4	2	0	0
Pontese	4	2	0	0
Gaglianico	3	1	1	0
Brb	2	1	0	0
Borgonese	1	0	1	0
Masera	0	0	0	2
Ferriera	0	0	0	2
Val Merula	0	0	0	1

RAFFA (3ª GIORNATA)

RISULTATI		
Alto Verbano - Cb Cagliari	3-0	
Ancona 2000 - MP Filtri Rinasca	2-1	
Boville Marino - Montegrano	2-0	
Isia Global Service - Montecatini Avis	0-2	
L'Aquila - Fashion Cattel	3-0	

CLASSIFICA

SOCIETA'	PUNTI	V	N	P
Boville Marino	9	3	0	0
L'Aquila	7	2	1	0
Alto Verbano	6	2	0	1
Ancona 2000	6	2	0	1
Fashion Cattel	6	2	0	1
MP Filtri Rinasca	4	1	1	1
Montecatini Avis	3	1	0	2
Montegrano	3	1	0	2
Cb Cagliari	0	0	0	3
Isia Global Service	0	0	0	3

